

Notiziario Internazionale  
**Fraternitas**  
Ordo Fratrum Minorum

371

Edizione

Volume LVIII | 23 dicembre 2025



*Questo è il giorno, che ha fatto il Signore:  
Esultiamo in esso e ralleghiamoci*

*(Sal 117,24)*

## Lettera del Ministro generale per il Natale del Signore 2025



WWW.OFM.ORG

Cari Fratelli e Sorelle,

*il Signore vi dia pace!*

In questo Natale 2025, mentre volge al termine il Giubileo della Speranza che Papa Leone XIV chiuderà il 6 gennaio 2026, e mentre ci avviciniamo alla memoria del beato Transito di Francesco alla Porziuncola il 3 ottobre 1226, desidero condividere con voi una parola di speranza che nasce dalla contemplazione del mistero dell'Incarnazione, così come Francesco l'ha vissuto e ce lo ha consegnato.

Il suo desiderio più grande era vivere il Vangelo. E a Greccio volle «in qualche modo intravedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato; come fu adagiato in una mangiatoia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello». Volle vedere come Gesù «nacque per noi lungo la via», povero e nudo, così come Francesco volle andare «nudo incontro al Signore».

Greccio e la memoria sempre attuale del Vangelo, vissuto *sine glossa* con la Regola, hanno aperto nel 2023 la celebrazione dell'VIII Centenario francescano. Questa memoria si è iscritta nella carne di Francesco con le Stimmate e lo ha aperto, per ispirazione divina, alla bellezza di quel Cantico di lode a cui ha invitato tutte le creature, per riconoscere l'Altissimo e buon Signore, fonte di ogni bene.

In questo Natale 2025, illuminato dalla speranza, il Centenario si apre ormai a quello della Pasqua di Francesco nel suo incontro con la morte, cantata come *sorella*...

Leggi il testo completo della Lettera:  
[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#) - [Deutsch](#)  
[Français](#) - [Hrvatski](#) - [Polski](#) - [Portuguê](#)



### INDICE

Lettera del Ministro generale per il Natale del Signore 2025.....	2
Ite in mundum.....	3
Agenda Curia Generale.....	3
Segnalibro Francescano.....	3
Seminare semi di compassione e speranza francescana in Corea.....	4
La compassione dei giovani in Laos.....	5
Umili nuovi inizi in Thailandia.....	6
Assemblea plenaria della Conferenza di Santa Maria di Guadalupe.....	7
Tempo Forte.....	7
Il Cantico delle Creature nell'Università di Novosibirsk, in Russia.....	8
Franciscan Vision Global Summit 2025.....	8
La Beatificazione di 4 frati minori vittime del nazismo.....	9
Conclusione della formazione per il secondo gruppo del Corso per i Formatori Francescani in Asia.....	10
Le conclusioni francescane sulla COP30.....	10
Incontro delle Nuove Forme in Austria.....	11
Fr. Antonius Duma prende possesso della Parrocchia Santa Maria Draperis.....	12
Cile, Consiglio Plenario della Provincia della Santissima Trinità.....	13
Incontro dell'Associazione Famiglie Francescane in India.....	13
Ambasciatori di pace.....	14
Vita nell'Ordine.....	15
Capitolo nazionale elettivo in Kenya.....	16



# Governo dell'Ordine



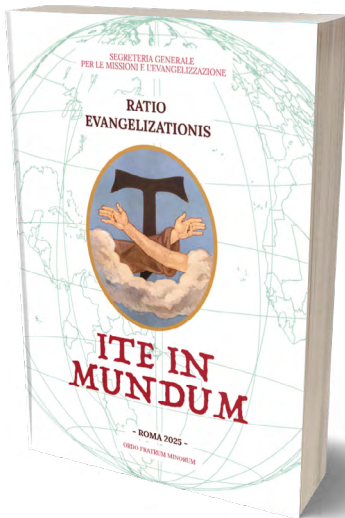
## Ite in mundum

Publicata la *Ratio Evangelizationis* dell'OFM

WWW.OFM.ORG

È stata pubblicata "Ite in Mundum", la *Ratio Evangelizationis* dell'Ordine dei Frati Minori elaborata dal Segretariato Generale per le Missioni e l'Evangelizzazione (SGME).

Questo documento nasce in risposta al Mandato 20 del Capitolo generale del 2021, che ha affidato al Segretariato Generale per le Missioni e l'Evangelizzazione (SGME) il compito di elaborare un documento ispiratore per l'evangelizzazione dell'Ordine, in sintonia con l'insegnamento del Magistero della Chiesa e i documenti della nostra tradizione.



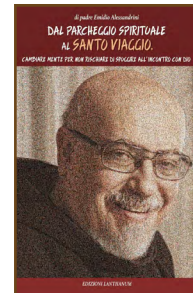
Il mandato ha previsto che questo lavoro avvenisse in modo partecipato, attraverso un processo sinodale che coinvolgesse le Conferenze, le Province e i frati a livello locale e continentale, affinché ciascuna realtà potesse poi formulare la propria *Ratio*, radicata nel proprio contesto e nelle proprie sfide.

Scarica il PDF:

[Italiano](#) - [English](#) - [Español](#)



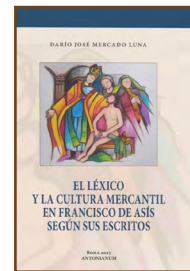
## Segnalibro Francescano



**DAL PARCHEGGIO  
SPIRITUALE  
AL SANTO  
VIAGGIO.**

Cambiare mente  
per non rischiare di  
sfuggire all'incontro  
con Dio

Fr. Emidio Alessandrini, OFM  
Edizioni Lanthanum



**EL LÉXICO Y  
LA CULTURA  
MERCANTILE EN  
FRANCISCO DE  
ASÍS SEGÚN SUS  
ESCRITOS**

Fr. Darío José Mercado Luna, OFM  
Antoniano

## Agenda Curia Generale



- ☑ Il 25 dicembre Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, presiederà la Santa Messa al santuario di Greccio. Dal 2 al 9 gennaio, accompagnato dal Definitore generale per l'Asia-Oceania Fr. John Wong, visiterà la Custodia di S. Giovanni Battista in Pakistan. Il 10 sarà a S. Maria degli Angeli per l'apertura del Centenario della morte di San Francesco; il 14 parteciperà all'incontro dell'Assemblea precapitolare della Provincia Serafica a S. Maria degli Angeli.
- ☑ Fino al 1° gennaio 2026 Fr. John Wong visiterà le comunità e i progetti dell'OFM in Turchia, in qualità di Delegato generale. Sarà accompagnato da Fr. Baptist D'Souza, Delegato del Segretario generale.
- ☑ L'8 e 9 gennaio 2026 Fr. Jimmy Zammit, Definitore generale, visiterà la Comunità Francescana di Stratford a Londra (Regno Unito), accompagnato da Fr. Franco Mirri (Direttore della Fondazione OFM Fraternitas) e da Fr. Aidan McGrath (Ministro della Provincia d'Irlanda), membri della CEF (Commissione esecutiva per la nuova fraternità di Londra).
- ☑ Dal 12 al 23 gennaio in Curia generale si terrà il Tempo Forte.

## Seminare semi di compassione e speranza francescana in Corea

*Fr. Massimo e Fr. John hanno visitato la Provincia  
dei Santi Martiri di Corea*



WWW.OFM.ORG

Dal 28 novembre al 4 dicembre 2025, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, con il Definitore generale dall'Asia-Oceania, Fr. John Wong, hanno visitato la Provincia sudcoreana dei Santi Martiri di Corea. Fondata nel 1937 come missione da due frati francescani canadesi, la Provincia continua a crescere in un Paese che negli ultimi decenni è passato da una società tradizionale dell'Asia orientale a una cultura profondamente urbanizzata, tecnologica e globalizzata.

La società coreana contemporanea affronta sfide legate al rapido invecchiamento della popolazione, all'individualismo crescente, alla forte pressione competitiva e a un aumento del disagio psicologico, soprattutto tra i giovani.

Anche la Provincia si trova in un tempo di transizione, mentre si prepara al prossimo Capitolo Provinciale del gennaio 2026. In questo contesto, si riconosce l'importanza di guardare avanti con sensibilità e speranza.

Il 1° dicembre, Fr. Massimo e Fr. John hanno celebrato il funerale di Fr. Matteo Kim, morto all'età di 31 anni. Il Ministro generale ha sottolineato che la sua presenza in questo momento doloroso è stata una vera provvidenza, come segno della vicinanza dell'intero Ordine alla Provincia e alla famiglia di Fr. Matteo.

Nel suo intervento ai frati della Provincia, Fr. Massimo ha esortato tutti ad avere un forte senso del futuro, a non stancarsi mai di costruire comunione fraterna e a creare spazi di dialogo aperto e costruttivo, vissuto con sincerità, rispetto e reciprocità. Ha ricordato che, più delle strutture, vengono i fratelli e il rinnovamento della nostra vita evangelica; le strutture devono sostenere la vita umana e fraterna, non sostituirla.

Il 2 dicembre, il Ministro generale e il Definitore generale sono stati raggiunti da Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi. Insieme hanno incontrato i postulanti, i novizi, alcuni professi temporanei e i formatori della Provincia. Oltre al lavoro pastorale e formativo, i frati in Corea portano avanti una forte tradizione di impegno per la Giustizia, la Pace e l'Integrità del

Creto, in particolare nel servizio ai rifugiati, ai migranti e alle persone senza dimora.

Con Fr. John e Fr. Darko, Fr. Massimo ha visitato la comunità Hansarang, dove quattro frati, con collaboratori laici, offrono accoglienza alle persone senza casa e a coloro che vivono in "micro-alloggi". "Pensavo di venire a visitare un servizio sociale - ha detto Fr. Massimo - ma qui ho trovato una vera famiglia!"

Durante la visita, il Ministro generale ha incontrato anche membri dell'OFS, della Gioventù Francescana, dei gruppi biblici giovanili e rappresentanti dei cinque monasteri delle Clarisse. Nell'ultimo giorno, i frati si sono uniti a circa settanta membri dell'OFS per una camminata del rosario di sei chilometri vicino al confine con la Corea del Nord, pregando per la pace in una terra ancora segnata dalle ferite della guerra.

Fr. Massimo ha concluso richiamando tutti alla fedeltà, alla compassione e a una visione profetica del futuro: non siamo chiamati solo a conservare ciò che abbiamo, ma ad andare avanti. E ha invitato i frati a riflettere: *Come possiamo crescere nella qualità della nostra vita fraterna? Nella preghiera? Nell'evangelizzazione nel nostro contesto concreto?*



## La compassione dei giovani in Laos

Visita del Ministro generale e del Definitore generale, 6-9 dicembre 2025



WWW.OFM.ORG

Dal 6 al 9 dicembre 2025 il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore generale per l'Asia-Oceania, Fr. John Wong, hanno visitato la Fraternità OFM di Sant'Antonio in Laos, appartenente alla Provincia di San Francesco in Vietnam. Con loro erano presenti il Ministro provinciale, Fr. John of God Nguyen Phuoc, e Fr. Peter Binh come traduttore. Questa visita ha permesso di conoscere più da vicino una realtà giovane e vivace, che cerca di vivere il carisma francescano con semplicità, gioia e profonda compassione.

La fraternità in Laos è composta da cinque frati di professione solenne e un professo temporaneo in esperienza missionaria. Il primo missionario, Fr. Joseph Huyen, arrivò a Pakse nel 2012, dando inizio alla presenza francescana nel Vicariato Apostolico locale. La comunità venne poi stabilita formalmente tre anni dopo. Si tratta di una missione ampia, in un paese con una piccola Chiesa locale: un territorio vasto, una popolazione di circa otto milioni di abitanti, il 95% buddista e solo l'1,5% cristiana, e numerosi villaggi indigeni isolati e privi dei servizi essenziali. In questo contesto, i frati cercano di inculturarsi nella realtà locale e di rispondere ai bisogni concreti delle persone. In molte zone mancano acqua potabile, strutture scolastiche adeguate e servizi sanitari di base. I genitori faticano a sostenere l'educazione dei figli e spesso non hanno i mezzi o la possibilità di mandarli a scuola. Per questo, i frati collaborano con volontari internazionali, ONG e istituzioni educative per portare avanti progetti sociali e formativi: case d'accoglienza per studenti provenienti da aree rurali, lezioni supplementari compreso l'inglese, formazione di catechisti per raggiungere i villaggi più lontani, iniziative per la salute, l'acqua potabile e lo sviluppo sostenibile.

Una testimonianza particolarmente significativa della missione dei frati è la crescita dei giovani che sono stati accompagnati da loro in questi anni. Tra questi, tre storie emergono con forza e mostrano come la compassione e la cura fraterna possano trasformare vite. Il primo è Luke Khan, 29 anni, originario del villaggio di Huaoy Tao. Nel 2018, dopo la scuola superiore, raggiunse i frati per offrire un aiuto come volontario in un campo estivo per bambini e ragazzi. Rimase poi nella loro casa per studenti a Pakse mentre completava gli studi universitari in inglese. Nel settembre 2024 ottenne una borsa di studio per seguire un corso di Formazione in Leadership presso l'Istituto *Fondacio* di Quezon City, nelle Filippine.

Tornato a Pakse il 3 dicembre 2025, ora collabora con i frati nel vicariato e insegna inglese nei villaggi. «Sono cresciuto nella vita spirituale», ha condiviso. «La comunità mi ha insegnato a pregare, a vivere con persone di culture diverse e a prendermi cura dei bambini».



La seconda storia è quella di Mark Min, 27 anni. A diciassette anni arrivò alla casa per studenti dei frati a Paksong per poter continuare gli studi, impossibili nel suo villaggio natale, Kachit. Nel 2024 è partito insieme a Luke per le Filippine, dove ha completato gli stessi corsi di leadership e servizi sociali. Oggi desidera continuare a lavorare con i ragazzi della casa di Paksong, accompagnandoli nel loro percorso umano e scolastico. «Voglio contribuire allo sviluppo dei giovani», ha detto, «ma allo stesso tempo devo continuare a crescere anch'io». Infine, la giovane Elizabeth Phaeva, 25 anni, anch'ella di Huaoy Tao. Partirà nel gennaio 2026 per lo stesso programma di formazione nelle Filippine, con una possibile esperienza formativa a Singapore. Attualmente presta servizio nel centro di ritiri di Paksong e con una ONG che opera nei villaggi rurali. Anche lei desidera rientrare per sostenere la missione dei frati e la crescita della Chiesa locale.

Il sogno dei frati in Laos è di diventare una Fondazione stabile, continuando la collaborazione con il Vicariato di Pakse, con la propria Provincia e con le vicine presenze francescane in Cambogia e Thailandia. Negli ultimi anni, hanno anche ricevuto nuove vocazioni, segno di una Chiesa viva e di un cammino che continua. Durante la Messa conclusiva del 9 dicembre nella parrocchia di Huay Peck, Fr. Massimo ha ricordato: *Qui parliamo lingue e culture diverse, ma sappiamo di essere un solo popolo di Dio. E la nostra lingua comune è la lingua dell'Amore.*

## Umili nuovi inizi in Thailandia

*Fr. Massimo e Fr. John in visita alla nuova presenza missionaria a Ubon Ratchathani*



WWW.OFM.ORG

Dal 9 all'11 dicembre 2025 il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e il Definitore generale per l'Asia-Oceania, Fr. John Wong, hanno visitato la nuova missione dell'Ordine a Ubon Ratchathani, nella Thailandia nord-orientale. La loro presenza ha rappresentato un sostegno importante per un'iniziativa missionaria che segna la terza volta in cui l'Ordine dei Frati Minori stabilisce una presenza nel Paese.



La prima presenza risale al XVI secolo, con i missionari portoghesi provenienti da Macao e Malacca (nell'odierna Malesia). Essa si concluse tragicamente con l'assedio birmano di Ayutthaya nel 1767. La seconda presenza iniziò nel 1985 con un centro di ritiri e un hospice per malati di HIV-AIDS a Lamsai, oltre a un convento di Formazione Iniziale a Samphran, vicino a Bangkok. Tuttavia, nel 2022, dopo un'attenta valutazione della situazione e della mancanza di condizioni necessarie per la continuità della vita e del ministero, il Definitorio generale prese la non facile decisione di chiudere entrambe le presenze.

La scelta fu quella di riconfigurare la missione in Thailandia sotto un'unica Entità, puntando su una presenza missionaria semplice, evangelica, e orientata alle periferie. Il 1° settembre 2023 la nuova Provincia di Sant'Antonio da Padova a Visayas-Mindanao (Filippine del sud) rispose all'invito di aprire una missione nella Diocesi di Ubon Ratchathani, vicino ai confini con Laos e Cambogia. La diocesi conta 61 parrocchie, 39 sacerdoti e circa 25.000 cattolici. È segnata dalla

testimonianza di sette martiri - sei catechisti e una giovane madre - uccisi durante il conflitto franco-thailandese del 1940.

I primi due missionari, Fr. Crisologo Dragon, frate sacerdote, e Fr. Christopher Villanueva, frate laico e artista, iniziarono ufficialmente la loro missione nell'agosto 2024. Oggi prestano servizio pastorale insieme alle Suore Francescane dell'Immacolata Concezione (SFIC) in tre parrocchie vicino al confine cambogiano, in un'area colpita da un conflitto armato dovuto a una disputa territoriale. In alcune zone, i fedeli sono stati costretti all'evacuazione.

La missione presenta diverse sfide, tra cui il tempo necessario per ottenere i visti missionari e per apprendere la lingua thailandese e il dialetto locale *Isan*. Fr. Crisologo racconta con sincerità le difficoltà dei primi mesi: «Ho davvero faticato molto, ma ho imparato tanto. La mia pazienza e la mia umiltà sono state messe alla prova. Avevo tanti progetti, ma ho dovuto accettare i miei limiti personali e quelli della realtà. Sto imparando a essere paziente con me stesso e con il pro-

cesso di inculturazione. Quello che posso fare è solo massimizzare le opportunità che ho».

Quando il Ministro generale gli ha chiesto: «Potete continuare questa missione?», Fr. Crisologo ha risposto senza esitazione: «Sono certo che possiamo. Insieme».

I missionari godono del pieno sostegno del vescovo locale e del clero diocesano, delle suore SFIC e del popolo di Dio. Il vescovo Stephen Boonlert ha già avviato i piani per costruire un nuovo convento per la fraternità, che spera di accogliere un terzo frate nel prossimo anno. Le possibilità di evangelizzazione missionaria e di dialogo inter-religioso sono molte, anche se i frati riconoscono che tutto deve partire dalla costruzione di una piccola, ma solida comunità fraterna. «La mia speranza - afferma Fr. Christopher - è che possiamo avere la stessa direzione come comunità e come Provincia, così da camminare insieme. Questa missione appartiene alla Provincia e all'Ordine. Non si tratta tanto di ciò che possiamo ottenere, ma di come viviamo e percorriamo il cammino come fraternità».

Nella sua omelia del 10 dicembre 2025, il Ministro generale ha incoraggiato i frati con parole di realismo e speranza: «Vivete la missione in una terra diversa, in mezzo a molte sfide. Come frati minori, impariamo a rico-

noscere i nostri limiti con serenità. Impariamo ad aver bisogno degli altri. L'umiltà è guardare la realtà così com'è, senza cercare di cambiarla secondo i nostri piani, ma discernendo in essa la volontà di Dio. Vivete con umil-

tà in Thailandia. Ricordate che la vostra missione non dipende dalla vostra forza, ma dalla presenza di Dio che opera attraverso la vostra realtà di essere una minoranza».

## Assemblea plenaria della Conferenza di Santa Maria di Guadalupe

Presenti anche i Definitori generali Fr. Joaquín Echeverry  
e Fr. Jimmy Zammit



WWW.OFM.ORG

Si è tenuta presso l'ostello francescano *Paz y Bien* di Tijuana (Bassa California, Messico) l'Assemblea plenaria della Conferenza di Santa Maria di Guadalupe, che riunisce le Province francescane di Messico, America Centrale, Haiti e Repubblica Dominicana nei Caraibi.



La partecipazione dei Ministri Provinciali di Stati Uniti e Canada ha conferito a questo incontro un carattere speciale. Pur essendo geograficamente vicine, queste Province appartengono alla Conferenza anglofona (ESC) e la loro presenza all'Assemblea di Guadalupe è stata vissuta come un evento storico che apre nuovi cammini di comunione e collaborazione.

Accanto a loro, i Definitori generali Fr. Jimmy Zammit e Fr. Joaquín Echeverry li hanno accompagnati con vicinanza e fraternità, arricchendo il dialogo e offrendo orientamenti per il futuro dell'Ordine.

L'obiettivo principale era quello di promuovere un approccio fraterno per conoscere le realtà di ogni Provincia, condividere le sfide che affrontano e scoprire insieme i segni di speranza che rafforzano la vita francescana.

- Durante le sessioni sono stati discussi vari aspetti della vita e della missione:
- La vita delle fraternità: è stata sottolineata l'importanza di sostenersi a vicenda e di vivere con gioia la vocazione dei frati minori.
- La missione evangelizzatrice: sono state condivise esperienze nelle parrocchie, nelle scuo-

le e nelle opere sociali, evidenziando il servizio ai più poveri e la vicinanza alle comunità.

- La formazione dei frati: è stato valorizzato l'accompagnamento di coloro che iniziano la vita francescana e l'impegno a sostenere la formazione permanente di tutti i frati.
- La cura delle vocazioni: è stata evidenziata la necessità di accogliere i giovani con apertura e fraternità, riconoscendo le loro storie personali e familiari.
- Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC): si è riflettuto sull'impegno nelle cause sociali e sull'importanza di rafforzare iniziative come la Rete Francescana per i Migranti (RFM), che accompagna coloro che sono costretti a lasciare le proprie case in cerca di un futuro dignitoso.
- La presenza missionaria in altri Paesi: il progetto di Liébana, in Spagna, è stato condiviso con speranza come segno di apertura e collaborazione interprovinciale.

Continua a leggere su [www.ofm.org](http://www.ofm.org)

### Tempo Forte



*Communiqué Tempo Forte*



*Ordo Fratrum Minorum  
Secretarius Generalis*

È stato pubblicato il Comunicato del Definitorio generale relativo al Tempo Forte di Novembre 2025.

Scarica il pdf: [Italiano](#)  
[English](#) - [Español](#)



## Centenari Francescani

### Il Cantico delle Creature nell'Università di Novosibirsk, in Russia

*Nella capitale della Siberia gli ambienti universitari si sono  
interessati a San Francesco*



WWW.OFM.ORG

Organizzata dal Centro italiano dell'Istituto di studi umanistici dell'importante Università Statale di Novosibirsk, il 1° dicembre Fr. Stefano Invernizzi, OFM ha tenuto una lezione sul "Cantico delle creature", primo documento letterario di cui si conosca l'autore della letteratura italiana, in occasione dell'Ottavo Centenario della sua composizione da parte di San Francesco d'Assisi. Nella relazione, la figura di San Francesco ed il Cantico sono stati inquadrati nel loro contesto storico, sociale ed ecclesiale. Quindi, è stata svolta la critica letteraria del testo del Cantico.

Da parte sua, Lyudmila Viktorovna Budneva, docente senior presso il Dipartimento delle fonti della letteratura e delle lingue antiche, ha tenuto una conferenza sull'interpretazione del Medioevo nel romanzo il "Nome della rosa", dello scrittore italiano Umberto Eco, mostrando come il francescanesimo, riportando il cristianesimo alla radicalità evangelica, abbia reso quel periodo storico molto meno oscuro di quanto siamo soliti pensare, a partire dagli stere-

otipati giudizi derivanti dall'Illuminismo, ridando, in tal modo, all'uomo il diritto di "sentirsi vivo".

Molti sono stati gli studenti ed i docenti di varie discipline presenti all'evento, e tutti si sono dimostrati estremamente interessati al tema ponendo diverse domande di chiarimento ed avviando anche discussioni nei giorni successivi alla conferenza.



### Franciscan Vision Global Summit 2025

*Un viaggio giubilare nel cuore del Cantico delle Creature*



WWW.OFM.ORG

Il Franciscan Vision Global Summit (Summit Globale della Visione Franciscana – FVGS) ha proseguito la sua missione ispiratrice nel 2025, segnando il terzo anno consecutivo di un pellegrinaggio digitale veramente globale.



Dopo aver celebrato il centenario della Regola di Francesco del 1223 e il Natale di Greccio nel 2023, e il centenario del dono delle Sacre Stimmate nel 2024, il FVGS ha ora completato l'Anno Giubilare dell'VIII Centenario del Cantico delle Creature. Questo viaggio ha avvicinato la Famiglia Franciscana e il mondo intero alla riscoperta della spiritualità della creazione di Francesco d'Assisi alla luce delle odierne sfide ecologiche e umane.

L'edizione di quest'anno del FVGS, organizzata da TAU: A Franciscan International Journal (OFM-India), ha approfondito l'esplorazione del messaggio duraturo del Cantico: che ogni creatura è un fratello o una sorella, intrecciata in una sacra rete di interdipendenza. Le benedizioni di Fr. Carlos Alberto Trovarelli, OFMConv, Ministro generale, insieme

al caloroso benvenuto di Suor Fatima Rodrigues, FMCK, Superiora generale, e la moderazione di Fr. Xavier Durairaj, OFM, Ministro provinciale, hanno inaugurato il FVGS 2025 il 25 gennaio. Le sessioni sono state coordinate da Fr. Arokiam John, OFM, Professore presso la Pontificia Università *Antoniana* (Roma) e Direttore di *TAU*.

Il percorso dell'anno si è svolto attraverso una ricca sequenza di sessioni tematiche mensili che hanno avvicinato i partecipanti alla risonanza spirituale, teologica, ecologica e culturale del Canti-

co. Questa conferenza di apertura, guidata da Fr. Mauro Botti, OFM, Guardiano di San Damiano, ha riportato i partecipanti nel luogo di nascita del Cantico e ha dato il tono a un anno di riflessione. È stata poi seguita da uno studio fondamentale del testo e della struttura del Cantico con Fr. Cesare Vaiani, OFM, e da un'analisi, da parte di Fr. Joseph Dolphy Pais, OFM Cap, dei sermoni di Francesco agli uccelli e del loro significato per l'armonia ecologica oggi.

Continua a leggere su [www.ofm.org](http://www.ofm.org)

## Animazione dell'Ordine



### La Beatificazione di 4 frati minori vittime del nazismo

*Notre-Dame, Parigi, 13 dicembre 2025*



WWW.OFM.ORG

Sabato 13 dicembre 2025 si è celebrata nella cattedrale di Notre-Dame di Parigi la beatificazione di quattro frati minori, i Venerabili Servi di Dio Fr. Gérard Cendrier, Fr. Paul Le Ber, Fr. Joseph Paraire e Fr. Xavier Boucher, religiosi professi e studenti del chiericato francescano di Champfleury (Poissy- Parigi). Fanno parte di un gruppo di cinquanta martiri della persecuzione nazista contro la chiesa cat-

tolica (1944-1945). La Causa di beatificazione fu avviata dall'episcopato francese nel 1988. Postulatore della Causa è stato il Rev. P. Bernard Ardura, o.praem.

L'elenco dei martiri, il cui capogruppo è il beato Raymond Cayré, sacerdote diocesano di Albi, comprende 9 sacerdoti diocesani, 5 religiosi (4 frati minori francescani e 1 gesuita), 3 seminaristi e 33 laici, tra i quali

1 della J.E.C. (Gioventù Cattolica Universitaria), 18 della J.O.C. (Gioventù Cattolica Operaia) e 14 scouts.

Presente alla celebrazione anche il Ministro generale dell'OFM, Fr. Massimo Fusarelli.

Leggi la storia dei 4 beati su [www.ofm.org](http://www.ofm.org)



## Conclusione della formazione per il secondo gruppo del Corso per i Formatori Francescani in Asia

*I partecipanti si sono incontrati a Singapore*



WWW.OFM.ORG

Quattordici frati provenienti da tutta l'Asia si sono riuniti a Singapore per il programma di chiusura di due settimane del Corso per i Formatori Francescani in Asia, dopo aver completato sedici moduli in nove mesi di duro lavoro.



Il programma consiste principalmente in video online su richiesta con discussioni interattive in forum e tutorial su Zoom con i formatori. Ogni partecipante ha il proprio accompagnatore che lo aiuta a gestire il proprio percorso interiore, soprattutto quando il materiale didattico suscita emozioni o

ricordi difficili. Il loro soggiorno a Singapore ha coperto i moduli sulla pianificazione e programmazione della *Ratio Formationis* con Fr. Darko Tepert, Segretario Generale per la Formazione e gli Studi, e sull'accompagnamento formativo francescano.

I partecipanti hanno anche avuto l'opportunità di interagire virtualmente con i frati della Curia generale responsabili della Missione e dell'Evangelizzazione, di GPIC, del Dialogo Interreligioso e dell'OFS, per integrare meglio questi aspetti nel loro programma di formazione. Hanno anche avuto una sessione Zoom molto interattiva con Tibor Kauser, Ministro generale dell'OFS.

Per il 2026, il programma accoglierà le suore francescane, in modo da riflettere meglio il nostro cammino come Famiglia francescana, con le prospettive femminili e maschili che si completano a vicenda. Alla fine del programma il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha inviato un messaggio ai partecipanti del corso.

Per qualsiasi domanda, inviate un'e-mail a Fr. Derrick Yap: [afft.adm@gmail.com](mailto:afft.adm@gmail.com)

## Le conclusioni francescane sulla COP30

*Franciscans International alla Conferenza ONU sul clima*



WWW.OFM.ORG

La COP30 si è conclusa il 22 novembre 2025, chiudendo due settimane di negoziati per i quali più di 56.000 delegati si sono riuniti a Bélem, in Brasile. In un anno che segna il 10° anniversario dell'Accordo di Parigi, dell'enciclica *Laudato Si'* e gli 800 anni del *Cantico delle Creature*, *Franciscans International* ha supportato una numerosa delegazione alla Conferenza ONU sul Clima. Ventiquattro frati e suore, in rappresentanza di tutti i rami della Famiglia francescana, hanno preso parte a eventi all'interno e all'esterno della sede della COP30, condividendo le preoccupazioni delle comunità di base che rappresentano per chiedere un'azione più incisiva contro il cambiamento climatico.

Nonostante l'ambizioso programma definito dalla presidenza brasiliana, la COP30 non è riuscita a segnare una svolta nella lotta contro il cambiamento climatico. Definita la "COP dell'attuazione", i negoziatori non sono riusciti ad adottare una ro-



admap per l'eliminazione graduale dei combustibili fossili. Al contrario, l'impegno per la transizione dai combustibili fossili, assunto due anni fa alla COP28 di Dubai, continua a essere indebolito dall'insistenza di una coalizione di paesi produttori di petrolio. "Questa è una grande delusione e dimostra l'incapacità dei leader politici di prendere sul serio la crisi climatica", ha dichiarato Budi Tjahjono, Direttore dell'Advocacy internazionale di FI. "Sebbene sia incoraggiante vedere che ol-

tre 80 Stati stiano prendendo in considerazione la propria iniziativa per eliminare gradualmente i combustibili fossili, la COP30 non ha colto l'attimo. Allo stesso modo, sebbene i delegati abbiano concordato un aumento urgente dei finanziamenti, questi impegni politici devono essere concretizzati. Tuttavia, Belém ha chiarito una cosa: in tutto il mondo, la pazienza sta finendo”.

Grazie all'impulso delle nazioni vulnerabili al cambiamento climatico e della società civile, la spinta per un'azione più incisiva per il clima è continuata. Nell'ambito di questi sforzi, FI e la Federazione Luterana Mondiale (FLM) hanno lanciato un nuovo rapporto che esplora le prospettive basate sulla fede su una giusta transizione – uno dei temi chiave discussi alla COP30. Basandosi sui contributi delle comunità in prima linea nella crisi climatica, le organizzazioni propongono che una “Giusta Transizione” non debba essere considerata solo come un passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, ma piuttosto come una trasformazione strutturale e sistemica verso una società più equa, inclusiva e più verde. Durante la conferenza, FI ha partecipato a diversi eventi collaterali e conferenze stampa per sottolineare la necessità di una transizione veramente giusta e fornire racco-

mandazioni ai negoziatori sulla strada da seguire. Questa ricerca si è basata anche su un precedente rapporto sulle perdite e i danni non economici pubblicato da FI e LWF durante la COP29 in Azerbaigian. Sfruttando i profondi legami delle due organizzazioni nelle comunità di base, questo documento fornisce una comprensione più approfondita degli impatti legati al cambiamento climatico che non possono essere espressi in termini monetari, come la distruzione del patrimonio culturale o la perdita di conoscenze tradizionali.

Fuori dalla sede della COP30, la società civile ha organizzato una serie di eventi per offrire una piattaforma a coloro che non hanno potuto partecipare ai negoziati e per esplorare soluzioni alternative alla crisi. I membri della delegazione francescana hanno partecipato ai dialoghi interreligiosi di Talanoa e Tapiri, dove hanno incontrato rappresentanti delle comunità indigene, tradizionali ed emarginate.

Continua a leggere su [www.ofm.org](http://www.ofm.org)

Fonte: [www.franciscansinternational.org](http://www.franciscansinternational.org)

## Incontro delle Nuove Forme in Austria

*Pupping, 23 – 27 Novembre 2025*



WWW.OFM.ORG

Quali sono i segni essenziali della vita francescana nel nostro tempo? Questa è stata una delle domande centrali dell'incontro dei frati impegnati nelle “Nuove forme di vita e missione”, che si è tenuto dal 23 al 27 novembre 2025 a Pupping, in Austria. All'evento hanno partecipato circa venti frati provenienti da molti paesi europei, dalla Sicilia (Italia) alla Polonia e all'Irlanda.

Durante le giornate di lavoro, i partecipanti hanno discusso su ciò che è essenziale nel nostro carisma per la vita attuale. Hanno sottolineato, tra l'altro, l'importanza della qualità della vita fraterna, intesa come luogo dove è possibile condividere il proprio vissuto interiore, la preghiera contemplativa, la vita tra i poveri

e l'accompagnamento delle nuove forme di vita. I partecipanti hanno anche dialogato con il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, in collegamento video. “La ricerca nell'ambito delle Nuove Forme di presenza e di vita e di missione francescana... è molto vitale

per noi in questo momento del cammino della nostra fraternità internazionale, per il presente e il futuro del carisma”, ha affermato il Ministro generale. Il Ministro provinciale dell'Austria, Friedrich “Fritz” Wenigwieser, insieme alla comunità locale, ha spiegato la



nascita della fraternità di Puppung. Essa è composta da frati del Primo Ordine, da una suora Clarissa e da laici membri dell'OFS, e da più di 30 anni offre accoglienza a molte persone. Fr. Jacopo Pozzerle ha illustrato le origini del movimento delle Nuove Forme e ha proposto alcune prospettive per il futuro. I frati hanno deciso di proporre al Ministro generale e al Definitorio generale la creazione di una comunità internazionale europea che viva secondo i principi delle Nuove Forme espressi nel docu-

mento *Ite, nuntiate* (2014). Questa realtà potrebbe accogliere altri frati per periodi determinati. È stata inoltre concordata una proposta per il Capitolo generale. Il programma comprendeva anche momenti di fraternità e lavoro manuale condiviso nel convento. Una serata è stata dedicata alla popolazione locale di Puppung, con la quale i frati hanno condiviso canti e musica. "Torno a casa più ricco", "sono incoraggiato", hanno detto alcuni partecipanti durante la valutazione finale. "Il fuoco non è

più soltanto sotto le ceneri, ma è divampato", ha aggiunto un altro confratello riguardo alla passione per la vita francescana nelle sue nuove forme.

L'incontro è stato organizzato dalla Commissione per le Nuove Forme, istituita dal Ministro generale nel 2021. Il compito della Commissione è valutare, incoraggiare e accompagnare le opportune iniziative e le nuove esperienze di vita che emergono nell'Ordine a livello europeo.



## Notizie dalle Entità

### Fr. Antonius Duma prende possesso della Parrocchia Santa Maria Draperis Istanbul, Turchia, 8 dicembre 2025



WWW.OFM.ORG

L'8 dicembre Fr. Antonius Duma ha preso possesso della Parrocchia Santa Maria Draperis di Istanbul, nel giorno della Patrona dell'Ordine Francescano e della Fraternità Internazionale per il Dialogo Ecumenico e Interreligioso in Turchia. La celebrazione è stata presieduta da Mons. Massimiliano Palinuro, Vicario Apostolico di Istanbul.

Durante la cerimonia, è stata letta pubblicamente la nomina di Fr. Duma come nuovo parroco e questi ha fatto la professione di fede e il giuramento di fedeltà davanti al vescovo e alla comunità. Mons. Massimiliano durante l'omelia ha ringraziato per il servizio di Fr. Eleuthère Baharanyi Makuta, precedente parroco, e anche per l'apostolato che i frati francescani svolgono da diversi anni a Istanbul. Inoltre, ha in-

vitato Fr. Duma e i fedeli a camminare insieme per continuare a costruire questa comunità. Il Vicario Apostolico ha inoltre ricordato che la festa che si celebra in onore dell'Immacolata Concezione è grazie alla tradizione e teologia francescana, poiché i frati hanno mantenuto questa tradizione e hanno chiarito la teologia di essa.

Alla fine della celebrazione eucaristica, Fr. Duma ha ringraziato per la sua nomina ricordando che questo servizio è in risposta alla chiamata di Dio. Ha anche raccontato la sua storia vocazionale che inizia in Indonesia, suo paese d'origine, e che successivamente lo ha portato al servizio a Istanbul.

#### *Dogma dell'Immacolata Concezione*

Il beato Giovanni Duns Scoto offrì una spiegazione decisiva per questo dogma: Maria è anch'essa redenta da Cristo, ma in modo preventivo, essendo preservata dal peccato «in previsione dei meriti di Cristo», il che permise di armonizzare l'Immacolata Concezione con la dottrina della redenzione «Potuit, deuit, ergo fecit» (poté, convenne, dunque lo fece). La festa dell'Immacolata Concezione fu istituita nel 1476 da Papa Sisto IV; Clemente XI la rese universale nel 1708. Pio IX proclamò solennemente nel 1854 il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria (Bolla *Ineffabilis Deus*, 1854).



## Cile, Consiglio Plenario della Provincia della Santissima Trinità

1-5 dicembre 2025



WWW.OFM.ORG



Permanente, guidata da Fr. Jaime Campos, OFM, e Fr. Lino Miranda, OFM, Ministro Provinciale. Questa metodologia mirava ad aiutare i frati, attraverso la riflessione e il discernimento orante in commissioni, a definire l'identità e le opzioni della Provincia, in preparazione allo sviluppo del Progetto di Vita Provinciale. Così, dopo cinque giorni di intenso lavoro fraterno, il Consiglio Plenario ha definito l'identità della Provincia Francescana della Santissima Trinità del Cile:

Dal 1° al 5 dicembre, i frati della Provincia Francescana della Santissima Trinità del Cile si sono riuniti presso Casa Alvernia (San Francisco de Mostazal) per celebrare il loro Consiglio Plenario. Questo Consiglio è stato istituito dagli accordi capitolari del Capitolo Provinciale tenutosi a gennaio di quest'anno, con lo scopo di prendere decisioni riguardanti la ridefinizione della vita e della missione dei frati francescani in Cile. Da Seul, Corea del Sud, il Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori, Fr. Massimo Fusarelli, OFM, ha inviato un messaggio ai 43 frati riuniti per il Consiglio Plenario. Nel suo messaggio, Fr. Massimo ha invitato i frati ad avere "il coraggio di scegliere la vita piuttosto che le strutture". E, alla luce del testo evangelico di Marco 4,35-41, ha sottolineato loro che "la Provincia è chiamata a 'passare all'altra riva'. Non possono rimanere da questa parte, nelle strutture attuali, nelle presenze che non danno più vita, nelle opere che li stancano". Riguardo al processo di ridimensionamento, ha invitato i frati a viverlo con tre atteggiamenti necessari: "realismo, chiarezza e audacia", e con "discernimento orante". Il Consiglio Plenario si è svolto utilizzando una metodologia proposta dall'Equipe Provinciale per la Formazione

*"Noi francescani del Cile siamo una fraternità di frati minori che vivono e testimoniano il Vangelo di Gesù Cristo, povero, umile e crocifisso, nello stile di San Francesco d'Assisi. Siamo itineranti, oranti ed evangelizzatori, in comunione con la Chiesa e in una missione condivisa con i laici. Questa identità si esprime principalmente nel servizio parrocchiale urbano e rurale, nella pietà popolare, nella solidarietà e nel servizio tra i poveri e i vulnerabili, con particolare attenzione ai giovani, nonché nella nostra presenza in ambito educativo e culturale, promuovendo la pace e la cura del creato".*

Sono state inoltre stabilite le opzioni provinciali preferenziali per la vita e la missione dei frati francescani in Cile:

- Accompagnare i giovani con particolare attenzione al discernimento vocazionale.
- Servire i poveri e i vulnerabili, in base ai nostri contesti locali.

Fr. Ronald Villalobos A., OFM

## Incontro dell'Associazione Famiglie Francescane in India Rafforzare la Missione Francescana in India



WWW.OFM.ORG

L'Associazione delle Famiglie Francescane in India (AFFI) ha tenuto la sua Assemblea Nazionale presso il Centro Pastorale Diocesano di Port Blair, nelle Andamane, dall'1 al 5 dicembre 2025, riunendo 65 partecipanti, tra cui Superiori Generali e Provinciali di congregazioni francescane di tutta l'India. Questo importante incontro nazionale ha preparato la Famiglia francescana dell'India all'VIII Centenario della Pasqua di San Francesco, offrendo un momento di grazia, riflessione e fra-

ternità. L'Assemblea si è aperta con una cerimonia inaugurale durante la quale Fr. Xavier Durairaj OFM, Presidente dell'AFFI, ha pronunciato il suo discorso, invitando tutti i partecipanti a riscoprire la propria identità comune: *Francesco, Uomo di Pace, Fratello di Tutti - Chiamati a Vivere la Nostra Identità e Missione Oggi.*

L'Assemblea ha offerto una serie di sessioni di approfondimento ricche e profondamente riflessive.

Fr. George Antony OFM Cap ha parlato con grande efficacia de *La morte di Francesco e la nascita del cammino del Vangelo*, aiutando i partecipanti a comprendere il significato trasformativo della Pasqua di Francesco.

Suor Stella FCC ha offerto una riflessione stimolante su *“Audite, poverelle”* e le sue implicazioni per il rinnovamento dell'identità francescana nel mondo di oggi.



Fr. John Sekar OFM ha guidato i partecipanti nel cuore del *Testamento* di San Francesco, sottolineandone l'importanza come voce viva che guida la spiritualità e la missione francescana anche dopo 800 anni. A seguire, Fr. Scaria OFM Cap ha affrontato il mutevole scenario socio-politico e religioso

in India, delineando sfide e opportunità per la missione francescana. Il suo intervento ha incoraggiato i partecipanti a rispondere profeticamente ai segni dei tempi con coraggio, discernimento e azioni radicate nel Vangelo.

Queste sessioni sono culminate in discussioni di gruppo e in un processo di redazione collaborativa che ha dato forma alla Dichiarazione finale dell'AFFI, che ha sottolineato una formazione rinnovata, una sensibilità ecologica, una leadership responsabile e una più profonda opzione per i poveri e gli emarginati.

È stato inoltre formulato un Piano d'azione completo a livello individuale, comunitario/provinciale e nazionale, impegnando i membri dell'AFFI a rafforzare la vita comunitaria, promuovere i valori di GPIC, coltivare la conversione ecologica, migliorare le strutture formative e favorire la collaborazione interfrancescana in tutta l'India.

Al termine dell'Assemblea, i partecipanti hanno ribadito la loro determinazione a seguire San Francesco, Uomo di Pace e Fratello di Tutti, soprattutto mentre il mondo francescano si prepara a commemorare l'800° anniversario della sua Pasqua.

## Ambasciatori di pace

### Quinto Congresso dei Commissari di Terra Santa



WWW.OFM.ORG

Dal 19 al 25 novembre 2025 si è tenuto a Gerusalemme il Quinto Congresso Internazionale dei Commissari di Terra Santa, sul tema *“Ambasciatori di Pace: ascoltare, sostenere e annunciare la Terra Santa”*. Hanno partecipato 75 commissari provenienti da 38 paesi di tutti i continenti, segno vivo dell'universalità della missione francescana. La celebrazione eucaristica al Cenacolo, presieduta dal Custode Fr. Francesco Ielpo, OFM, ha aperto ufficialmente il Congresso. Nei giorni successivi, i Commissari hanno ascoltato testimonianze dirette delle comunità cristiane che vivono in Terra Santa, segnate da anni di conflitto e crisi economica, ma portatrici di una speranza incrollabile. Tra le voci più intense vi è stato il collegamento con padre Gabriel Romanelli, parroco della Parrocchia della Sacra Famiglia a Gaza, che ha raccontato come la comunità continui a dare testimonianza di fede in mezzo a bombardamenti e distruzione, trasformandosi in rifugio per famiglie sfollate, malati e bambini di tutte le religioni. Il Congresso ha dedicato spazio alla conoscenza delle opere della Cu-

stodia che sostengono le comunità locali. Fr. Paulo Paulista, OFM, direttore dell'Helen Keller Center di Beit Hanina, ha condiviso le diverse sfide per proteggere 620 bambini ciechi, ipovedenti e sordi durante le sirene di guerra, mentre Fr. Jad Sara, OFM, ha illustrato la complessa gestione delle 404 case che la Custodia offre alle famiglie cristiane nella Città Vecchia di Gerusalemme, un servizio essenziale per aiutare le comunità a rimanere nella propria terra.



I Commissari hanno riflettuto sull'importanza di custodire non solo le pietre dei santuari, ma soprattutto le pietre vive. Fr. Stéphane Milovitch, OFM, responsabile del Terra Sancta Museum, ha spiegato come il museo racconti gli ottocento anni di presenza francescana e si trasformi in spazio di dialogo con ebrei e musulmani. Fr. Siniša Srebrenović, OFM, Custode del convento dell'Agonia al Getsemani, ha ricordato che custodire un luogo santo significa innanzitutto pregare in esso, anche quando mancano i pellegrini.

Una giornata è stata dedicata a Betlemme, dove i Commissari hanno visitato il Terra Santa College, la Casa del Bambino Gesù e il centro di Azione Cattolica, incontrando una comunità che resiste con coraggio nonostante le difficoltà. Il Congresso ha affrontato anche temi operativi, come la promozione della Colletta del Venerdì Santo, strumento fondamentale per sostenere le opere della Custodia, e il futuro dei pellegrinaggi, ripensati come esperienze trasformanti di incontro con Cristo e con le comunità locali.

Il Custode ha presieduto la celebrazione eucaristica al Santo Sepolcro nell'ultimo giorno del congresso, invitando i Commissari a lasciarsi raggiungere dallo sguardo del Risorto per diventare testimoni di speranza. Nel suo messaggio finale, Fr. Ielpo ha ricordato che la missione del Commissario non è un incarico amministrativo ma un'autentica vocazione, essere ambasciatori di Terra Santa, interpreti del senso spirituale dei Luoghi Santi, ponti tra la Custodia e le comunità di origine, e sostegno delle pietre vive che testimoniano il Vangelo in condizioni fragili.

Il congresso si è concluso con i vesperi a San Salvatore e la consegna dell'insegna con la croce di Gerusalemme a ciascun commissario, simbolo della loro missione di annunciare la pace e custodire la speranza che nasce dal luogo dove Cristo visse, morì e risuscitò.

Scarica il Messaggio Finale e il Mandato del V Congresso Internazionale dei Commissari di Terra Santa: [Italiano](#) - [Español](#) - [English](#)

# VITA nell'Ordine



## Fratelli Defunti

† 2 dicembre: Fr. Bolesław (Józef Kazimierz) Balawender, Prov. Immacolata Concezione (Polonia)

† 29 novembre: Fr. Eligio (Angelo) Gelmini, Prov. S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

† 26 novembre: Fr. Hugolino (Guido Brod) Brod, Prov. S. Croce (Brasile); Fr. Francisco Paulino Velásquez Díaz, Prov. NS di Guadalupe (Guatemala); Fr. Pedro César Villegas, Prov. Assunzione della BVM del Rio de la Plata (Argentina).

† 16 novembre. Fr. Georges Morin, Prov. Spirito Santo (Canada)

† 10 novembre: Matthew (Matthew Nambekele) Minda, Fond. S. Francesco (Papua Nuova Guinea)



## Ordinazioni Presbiterali

6 dicembre, Prov. Santa Fede (Colombia): Fr. Jaime Wilmer Benitez Granados, Fr. Juan Guillermo Dávila Suaza, Fr. Rafael Enrique Maldonado Carrascal, Fr. Yorgen Omar Marciales Parada.

17 settembre, Prov. SS. Francesco e Giacomo (Messico): Fr. Jorge Alberto Hernández Olmedo.

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



## Capitolo nazionale elettivo in Kenya 26-29 novembre 2025



WWW.OFM.ORG

Il Capitolo nazionale elettivo dell'Ordine Franciscano Secolare in Kenya si è tenuto presso il "Centro per la Famiglia Franciscana per l'Africa, Porziuncola" dal 26 al 29 novembre. È stato presieduto da Eremenciana Chinyama, OFS, membro della Presidenza del CIOFS, delegata dal Ministro generale, Tibor Kauser, OFS, e assistito da Fr. Pedro Zitha, OFM, in rappresentanza della Conferenza degli Assistenti Spirituali Generali. Il tema del Capitolo era "Eccomi, Signore", che ha fornito nuovi spunti per la riflessione della giornata, in particolare su come essere un "leader di servizio" nel Consiglio. Sono seguite la presentazione della relazione del Ministro nazionale, la relazione finanziaria, la relazione sulla formazione e la relazione dell'Assistente Spirituale. Al Capitolo hanno partecipato 26 persone, tra cui 18 capitolari, 2 assistenti spirituali nazionali e 4 osservatori. I delegati del CIOFS sono stati costretti a nominare il Consiglio a causa della mancanza del quorum. Dopo una votazione consultiva, Patrick Kamau, OFS è stato nominato Ministro nazionale e Consigliere Internazionale, e Josphat Busera, OFS, Viceministro e Consigliere Internazionale sostituto. Subito dopo

si è tenuta la Santa Messa di insediamento del Consiglio appena nominato, durante la quale è stata ricordata ai membri l'importanza di permettere al Regno di Dio di crescere nelle fraternità a tutti i livelli. Infine, il nuovo Consiglio si è incontrato con il Consiglio uscente per il passaggio di consegne e per ascoltare le raccomandazioni e le priorità per i prossimi tre anni, come via da seguire per ricostruire una fraternità nazionale, concentrandosi in particolare sul ripristino dell'unità, della fiducia e della speranza tra i membri dell'OFS.



*A tutti voi i nostri più fraterni auguri  
di buon Natale e di felice anno nuovo!*

**Il prossimo numero di Fraternitas sarà pubblicato giovedì 15 gennaio.**

Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr

Curia Generale dei Frati Minori  
Via di S. Maria Mediatrix, 25  
Roma, Italia

**Direttore:** Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

**OFM**

Ordo Fratrum Minorum  
© 2025 All rights reserved